



ENI Spa

Direzione Generale Energy Evolution

Raffineria di Venezia

Progetto
Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento
cariche biologiche

Ottemperanze prescrizioni P.I. n.445/22

Data: Giugno 2022

Progetto: [ID_VIP: 5968] "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche".

Identificatore: SPA_Degumming_Prescrizioni



SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1 RISCHIO ALLAGAMENTO	4
2 TRAFFICO INDOTTO	5
3 ODORI.....	6
4 POPOLAZIONE.....	8
4.1 Struttura demografica del comune di Venezia	8
4.2 Distribuzione Spaziale della popolazione sul territorio.....	13
5 PROFILI DI SALUTE (ANTE OPERAM).....	15
5.1 Cause di mortalità in Regione Veneto.....	17
5.2 Identificazione AULSS di pertinenza.....	19
5.3 Cause di mortalità per l'AULSS 3 "Serenissima"	19
5.4 Epidemia COVID-19 - Variazioni di Mortalità in Regione Veneto e AULSS 3	20
6 PROFILI DI SALUTE (POST OPERAM)	23
7 BIODIVERSITA'	24
ALLEGATI	25



INTRODUZIONE

La Società Eni S.p.A. - Raffineria di Venezia in data 12/03/2021 ha presentato domanda per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 del Progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche".

La domanda è stata acquisita dalla Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale con prot. n. 28787 del 18/03/2021, cui ha fatto seguito la nota prot. n. MATTM 35080 del 06/04/2021 recante: "[ID_VIP: 5968] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al Progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche". Proponente: Eni S.p.A. - Raffineria di Venezia. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento.", poi acquisita dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (d'ora innanzi, Commissione) al prot. n. CTVA 2140 del 26/04/2021.

Il Ministero della Transizione Ecologica, con decreto n.061 del 17.05.2022 ha sancito l'esclusione dalla Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale del Progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche" Proposto da Eni S.p.A. - Raffineria di Venezia.

La Sottocommissione VIA con Parere n. 445 del 7/03/2022 ha accertato che il progetto denominato "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche" non determina potenziale incidenza significativa e negativa sui siti di Rete Natura 2000 considerati, né potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., fatti salvi l'ottenimento di autorizzazioni necessarie e pareri di competenza e con alcune prescrizioni.

Il presente documento riporta puntuali riscontri alle singole prescrizioni impartite quale supporto alla verifica di ottemperanza da parte dell'Autorità Competente, con particolare riferimento alle prescrizioni relative alla macrofase "ANTE OPERAM", la cui ottemperanza è fissata "prima dell'inizio della fase di cantiere".



1 RISCHIO ALLAGAMENTO

Prescrizione n.: 1

Descrizione: *Considerato l'atteso incremento di fenomeni meteorologici estremi e l'innalzamento del livello del mare previsto nei tempi di vita dell'opera, risulta necessario progettare idonei presidi idraulici volti a scongiurare la diffusione di inquinanti e altri interventi per prevenire ulteriori effetti ambientali negativi che potrebbero scaturire anche indirettamente da eventuali scenari incidentali, nel caso di allagamento dell'area di progetto.*

Macrofase: *Ante operam*

Fase: *Fase della progettazione esecutiva*

Ottemperanza: *Prima dell'avvio della fase di cantiere*

Ente Vigilante: *MITE, ARPAV*

Estratto Parere Istruttorio n.445/22 relativo alla prescrizione: *I ridotti volumi di rifiuti non pericolosi attesi dalla nuova attività di progetto e temporaneamente stoccati nelle aree individuate non prefigurano scenari di impatto significativi anche nel caso di fenomeni incidentali antropici o naturali cui l'impianto potrebbe risultare vulnerabile.*

Tuttavia, l'atteso incremento di fenomeni meteorologici estremi e l'innalzamento del livello del mare suggeriscono la necessità di prevedere idonei presidi idraulici volti a scongiurare la diffusione di inquinanti e altri interventi per prevenire ulteriori effetti ambientali che potrebbero scaturire da eventuali scenari incidentali, nel caso di allagamento dell'area. Oltre ai rifiuti, gli schemi di processo indicano infatti la necessità di approvvigionamento e stoccaggio di materie prime e ausiliarie per volumi non trascurabili.

ooooooooooooooooooooooooooooOOOOoooooooooooooooooooooooooooo

Risposta alla prescrizione:

L'area in esame è ubicata all'interno del perimetro di Raffineria per cui sono già in essere opportune misure per far fronte a possibili emergenze derivanti da Fenomeni naturali estremi.

L'analisi del rischio allagamento e le rispettive misure adottate a fronteggiarlo sono riportate nell'Allegato 9 *Emergenza derivante da Fenomeni naturali estremi* del Piano di di Emergenza Interno (PEI) e nell'Allegato C.3.2 *Eventi naturali estremi* del Rapporto di Sicurezza dello Stabilimento.

In particolare, la Raffineria di Venezia ha potenziato la capacità di sollevamento delle acque meteoriche mediante l'installazione di due nuove pompe da 1000 m³/h ciascuna per l'invio delle stesse a stoccaggio ed è nelle condizioni di far fronte a fenomeni di pioggia eccezionali per intensità e persistenza.

Sul tema specifico sono già in corso una serie di interlocuzioni con il Comitato Tecnico Regionale (CTR); il progetto di "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche" non modifica l'assetto delle superfici scolanti del sito e quindi l'esito delle analisi già fatte o che verranno effettuate per l'intero stabilimento.

Si ritiene pertanto ottemperata la prescrizione n.1.



2 TRAFFICO INDOTTO

Prescrizione n.: 2

Descrizione: *Il Proponente ottimizzando i flussi di materia connessi con le attività dei nuovi impianti di pretrattamento delle cariche biologiche dovrà garantire quantomeno l'invarianza del numero di mezzi per il trasporto dei materiali in ingresso ed in uscita, via terra e via mare, riferita al valore medio di mezzi in ingresso/uscita dal sito circolato negli ultimi 5 anni.*

A tal proposito al fine di limitare l'utilizzo di ATB per il trasporto di oli vegetali attualmente in arrivo dalla confinante ditta Cereal Docks, si dovrà entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento eseguire un collegamento via tubo tra la Raffineria e il deposito Cereal Docks per il trasferimento degli oli vegetali.

Macrofase: *Post operam*

Fase: *Esercizio*

Ottemperanza: *Prima dell'avvio della fase di cantiere*

Ente Vigilante: *MITE, ARPAV*

Estratto Parere Istruttorio n.445/22 relativo alla prescrizione: ...non risulta compatibile alcun incremento delle emissioni di inquinanti, comprese quelle diffuse, che possano produrre un aumento, seppur minimo, delle loro concentrazioni in atmosfera e che pertanto occorre garantire un'ottimizzazione dei trasporti e comunque l'invarianza di dette emissioni.

ooooooooooooooooooooooooooooOOOOoooooooooooooooooooooooooooo

Risposta alla prescrizione:

Si conferma che la realizzazione del collegamento via tubo per il conferimento di oli vegetali dalla ditta Cereal Docks è stata avviata e verrà completata nei tempi richiesti.

Si conferma che, in fase post operam, il PMC prevederà la rendicontazione annuale dei flussi di mezzi in entrata e uscita dal sito, via terra e via mare, al fine di verificare su base statistica l'invarianza di tali flussi in termini di emissioni di inquinanti e di potenziale aumento delle concentrazioni in atmosfera rispetto alla media degli ultimi 5 anni.



3 ODORI

Prescrizione n.: 3

Descrizione:

- a) *Il Proponente, per la valutazione dell'impatto odorigeno relativo all'impianto di pretrattamento cariche biologiche dovrà fare riferimento al documento ARPAV "Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione dell'impatto Ambientale e Assoggettabilità".*
- b) *Il Proponente dovrà inoltre redigere un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene basato sulla raccolta informatizzata in tempo reale delle segnalazioni provenienti dalla popolazione esposta. Il sistema informatico dovrà essere messo a disposizione di ARPA Veneto per le opportune verifiche atte ad escludere la presenza di impatti significati sulla qualità della vita della popolazione esposta."*
- c) *Il Proponente dovrà altresì integrare nel monitoraggio annuale degli odori previsto nel PMC 5 post ID 1059, Rev. del 20/06/2018 il controllo degli impatti olfattivi indotti dall'attuazione del presente progetto di "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche"*

Macrofase: *Ante operam*

Fase: *Autorizzazione*

Ottemperanza: *Prima dell'avvio della fase di cantiere e successivamente in corrispondenza dei report del PMC*

Ente Vigilante: MITE - ARPAV

Estratto Parere Istruttorio n.445/22 relativo alla prescrizione

...dal report relativo alle ultime misurazioni eseguite nell'ambito del PMC della raffineria (cfr. Allegato G al report annuale AIA di aprile 2020) emerge che proprio l'area POT' risulta la più problematica.

Perciò un incremento delle attività connesse a questi impianti, determinato dal progetto di upgrading, potrebbe generare ulteriori emissioni che se non opportunamente trattate e controllate potrebbero essere sorgente di molestie olfattive a danno della popolazione esposta.

[...]

Si ritiene inoltre necessario, per la tutela della salute pubblica, un attento monitoraggio delle emissioni odorigene nella fase post-operam a tal proposito si rinvia alle "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene – Documento di sintesi" SNPA Delibera n. 38/2018.

ooooooooooooooooooooooooooooOooooOoooooooooooooooooooooooooooo

Risposta alla prescrizione:

- a) *Con riferimento al documento ARPAV "Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione dell'impatto Ambientale e Assoggettabilità".si evidenzia come, ad oggi, non siano note al Proponente segnalazioni di molestie olfattive legate all'esercizio dell'impianto di pretrattamento delle cariche biologiche, di cui previsto l'ampliamento. Più in generale, non sono note "segnalazioni di odore non ascrivibili solamente ad imprevedibili episodi di malfunzionamento/anomalie impiantistiche o gestionali".*

In merito al potenziale peggioramento delle emissioni odorigene si evidenzia come, in analogia alla linea di pretrattamento esistente, anche le future tre linee aggiuntive saranno provviste di *Odor Scrubber* opportunamente dimensionati, quali presidi volti a minimizzare l'emissione di odore in caso di utilizzo di biomasse odorigene. Tutte le possibili fonti di emissione di odore interne dell'unità di pretrattamento sono infatti collegate ad un collettore comune. Qualora necessario, un ventilatore K-402 aspira tutte le possibili emissioni odorigene. L'aria carica di odori passa attraverso lo scrubber V-403 dotato di corpi di riempimento che vengono irrorati da una soluzione alcalina di soda caustica diluita tramite la pompa di ricircolo P-403A/B. L'aria espulsa viene ripulita da eventuali molecole maleodoranti.

Si ritiene pertanto che l'impatto odorigeno delle nuove unità di pretrattamento della carica sarà paragonabile a quello generato dalla sezione esistente, dove è già installato impianto analogo.

Ciò premesso, il Proponente si impegna comunque ad effettuare, **prima della fase di esercizio** delle nuove linee di pretrattamento, ulteriori approfondimenti tecnici conformi ai Livelli 1 e 2 riportati nelle Linee Guida ARPAV sopracitate e qui di seguito sintetizzati:

- Approfondimento Livello 1: Relazione tecnica contenente informazioni in merito a: descrizione area territoriale di interesse, recettori sensibili; descrizione ciclo produttivo e materiali stoccati che possono dare luogo a emissioni odorigene; identificazione di tutte le sorgenti odorigene e loro ubicazione, tempistiche e durata di funzionamento; caratterizzazione chimica e/o olfattometrica delle sorgenti emissive tramite misura diretta o tramite dati bibliografici; descrizione dei sistemi di abbattimento e accorgimenti tecnico-gestionali adottati per la riduzione delle emissioni odorigene; misure aggiuntive da implementare durante transitori o eventi accidentali più comuni.

- Approfondimento Livello 2, in aggiunta a quanto previsto per Livello 1: Studio di impatto odorigeno condotto mediante modello matematico di simulazione delle ricadute al suolo, redatto seguendo i criteri indicati dall'allegato A.1 delle LG Regionali.

- b) *Si evidenzia come la Raffineria adotti già una apposita procedura operativa per la registrazione di qualsiasi comunicazione. Al fine di ottemperare a quanto prescritto, verrà predisposto un apposito registro per le eventuali segnalazioni di molestie olfattive. Il registro sarà redatto in formato digitale e conterrà indicazioni circa la data e ora della segnalazione, data e ora dell'evento, e indicazioni circa il tipo e intensità dell'odore avvertito dal segnalante.*

Sarà premura del gestore trasmettere in tempo reale il registro delle segnalazioni non appena inserita una nuova comunicazione. Eventuali segnalazioni ricevute dagli enti competenti e successivamente notificate alla raffineria, saranno anch'esse inserite nel registro.

- c) *Si conferma che in ambito di riesame dell'AIA per l'installazione in oggetto, il Gestore invierà alle Autorità Competenti una proposta di integrazione del PMC vigente, includendo il controllo degli impatti olfattivi dovuti ai nuovi impianti in progetto. Il nuovo PMC sarà quindi stabilito da ISPRA in sede di rilascio dell'AIA aggiornata, **prima della fase di esercizio.***

4 POPOLAZIONE

Prescrizione n.: 4

Descrizione: *Identificazione e prima caratterizzazione della popolazione potenzialmente esposta, inclusa una descrizione della sua distribuzione spaziale sul territorio. A tal fine è utile la descrizione della popolazione come rappresentata nelle sezioni di censimento aggiornate e scaricabili dal sito dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).*

Macrofase: *Ante Operam*

Fase: *prima dell'avvio della fase di cantiere*

Ottemperanza: *prima dell'avvio della fase di cantiere*

Ente Vigilante: MITE

Estratto Parere Istruttorio n.445/22 relativo alla prescrizione: *I dati riportati dal Proponente sono poco utili alla caratterizzazione della popolazione [...] interessata dal progetto. Si richiede, per la valutazione della popolazione residente nell'area dell'intervento di integrare [...] i dati demografici.*

Risposta alla prescrizione:

4.1 Struttura demografica del comune di Venezia

Il Comune di Venezia al 31/12/2021 consta di una popolazione pari a 254.850 unità (pari al 5,2% della popolazione Regionale e al 30,4% della popolazione Provinciale). Il 59,8% della popolazione è costituita da persone native.

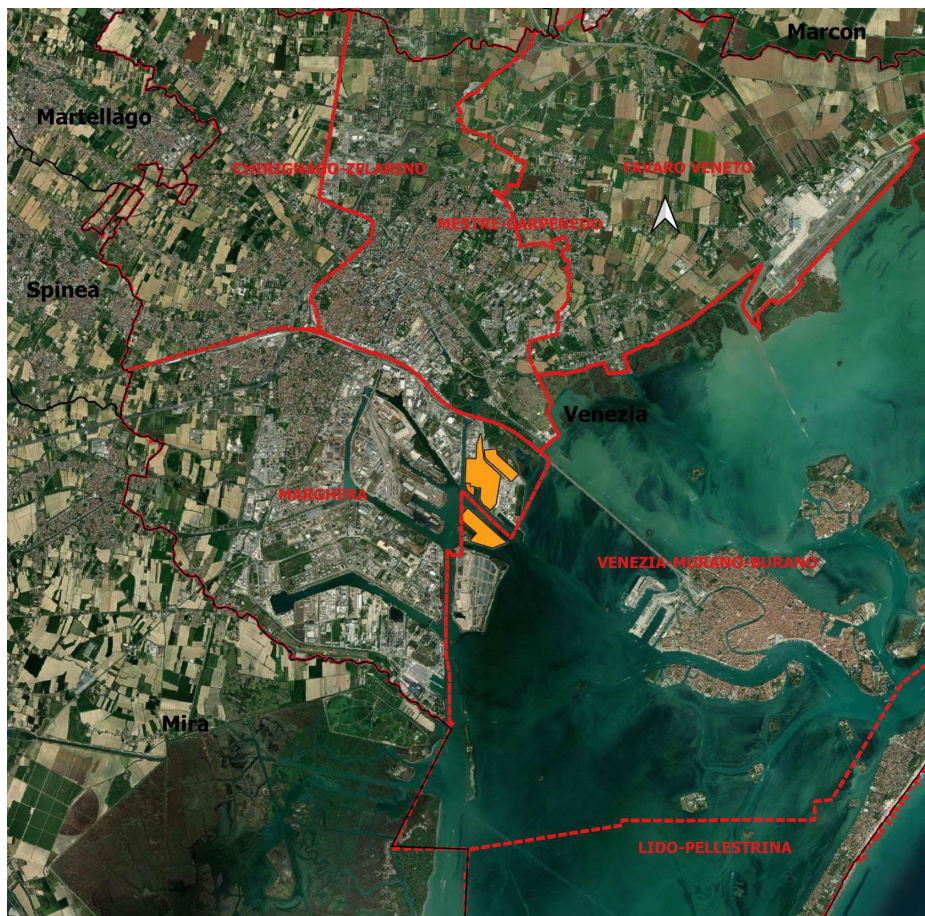
La popolazione maschile è pari a 121.798 unità (47,8%) e quella femminile a 133.052 (52,2%).

La densità di popolazione, alla data del 31 Dicembre 2021, è pari a 612,8 ab/kmq.

La municipalità più popolosa è la municipalità Mestre-Carpenedo (87.315 abitanti, pari al 34,6% della popolazione totale), seguita dalla municipalità Venezia-Murano-Burano con 57.622 abitanti (22,6%). Seguono la municipalità Chirignago-Zelarino con 38.992 abitanti, pari a 15%, Marghera, comprendente anche la zona industriale di Porto Marghera e l'area della Raffineria, che presenta un numero di abitanti pari a 28.242 (11,1%), quella di Favaro Veneto (23.072 abitanti; 9%) e, infine, Lido-Pellestrina (19.607 abitanti; 7,7%).

Tabella 4.1: Distribuzione territoriale della popolazione del Comune di Venezia (2021)

Nr.	Municipalità	Ex-Quartiere	Pop. residente	Nativi	TOT. pop. residente	TOT. nativi
1	Venezia-Murano-Burano	S.Marco-Castello-S.Elena-Cannaregio	30.213	20.187	57.622	39.614
		Dorsoduro-S.Polo-S.Croce-Giudecca	20.221	13.050		
		Murano-S.Erasmo	4.717	4.100		
		Burano-Mazzorbo-Torcello	2.471	2.277		
2	Lido-Pellestrina	Lido-Malamocco-Alberoni	16.050	11.819	19.607	14.656
		Pellestrina-S.Pietro in Volta	3.557	2.837		
3	Favaro Veneto	Favaro-Campalto	23.072	15.147	23.072	15.147
4	Mestre-Carpenedo	Carpenedo-Bissuola	37.226	22.837	87.315	47.809
		Mestre Centro	50.089	24.972		
5	Chirignago-Zelarino	Cipressina-Zelarino-Trivignano	15.110	8.427	38.992	20.952
		Chirignago-Gazzera	23.882	12.525		
6	Marghera	Marghera-Catene-Malcontenta	28.242	14.242	28.242	14.242



Legenda

- Raffineria di Venezia
- Area ex-APL
- Confini Comunali
- Municipalità Venezia

ESRI Satellite (ArcGIS/World_Imagery)

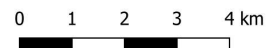


Figura 4-1: Localizzazione delle municipalità del Comune di Venezia

Relativamente all'analisi della struttura per età della popolazione, l'Ufficio Statistica del Comune di Venezia ha elaborato i dati al 31/12/2021 ripartendo la popolazione in 19 classi di età, come riportato nella seguente tabella.

Tabella 4.2: Distribuzione per età della popolazione del Comune di Venezia (2021)

Nr.	Classi d'età (anni)	Nr. abitanti	% sul tot
1	0--4	8.038	3,2
2	5--9	9.168	3,6
3	10--14	10.716	4,2
4	15--19	11.249	4,4
5	20--24	12.338	4,8
6	25--29	12.124	4,8
7	30--34	12.721	5,0
8	35--39	12.992	5,1
9	40--44	14.055	5,5
10	45--49	18.370	7,2
11	50--54	20.755	8,1
12	55--59	22.057	8,7
13	60--64	18.801	7,4
14	65--69	15.975	6,3
15	70--74	15.479	6,1
16	75--79	14.824	5,8
17	80--84	12.707	5,0
18	85--89	7.690	3,0
19	90 e+	4.791	1,9

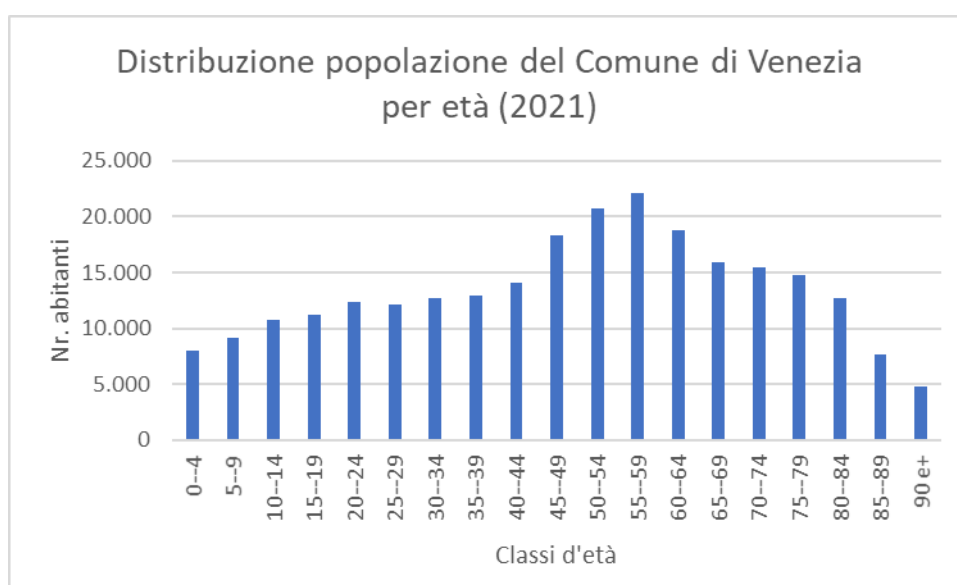


Grafico 4.1: Distribuzione per età della popolazione del Comune di Venezia (2021)

Dall'analisi dati emerge che la classe d'età più numerosa è quella compresa tra 55 e 59 anni (22.057 abitanti, pari all'8,7% della popolazione totale), seguita dalle due classi precedenti 50-54 anni e 45-49 anni, corrispondenti a 20.755 (8,1%) e 18.370 (7,2%) abitanti rispettivamente.

Al 2021, presso il Comune di Venezia risiedono 39.992 stranieri; la classe d'età più numerosa è quella compresa tra 35-39 anni, costituita da 4.577 persone, corrispondente all'11,4% del totale della popolazione straniera residente, seguita dalla classe 40-44 anni (4.284 persone; 10,7%) e 30-34 anni (4.217 persone; 10,5%).

Tabella 4.3: Distribuzione per età degli stranieri residenti nel Comune di Venezia (2021)

Nr.	Classi d'età (anni)	Nr. abitanti	% sul tot.
1	0--4	2.511	6,3
2	5--9	2.496	6,2
3	10--14	2.007	5,0
4	15--19	1.609	4,0
5	20--24	2.328	5,8
6	25--29	3.329	8,3
7	30--34	4.217	10,5
8	35--39	4.577	11,4
9	40--44	4.284	10,7
10	45--49	3.337	8,3
11	50--54	2.764	6,9
12	55--59	2.441	6,1
13	60--64	1.983	5,0
14	65--69	1.135	2,8
15	70--74	554	1,4
16	75--79	208	0,5
17	80--84	138	0,3
18	85--89	48	0,1
19	90 e+	26	0,1

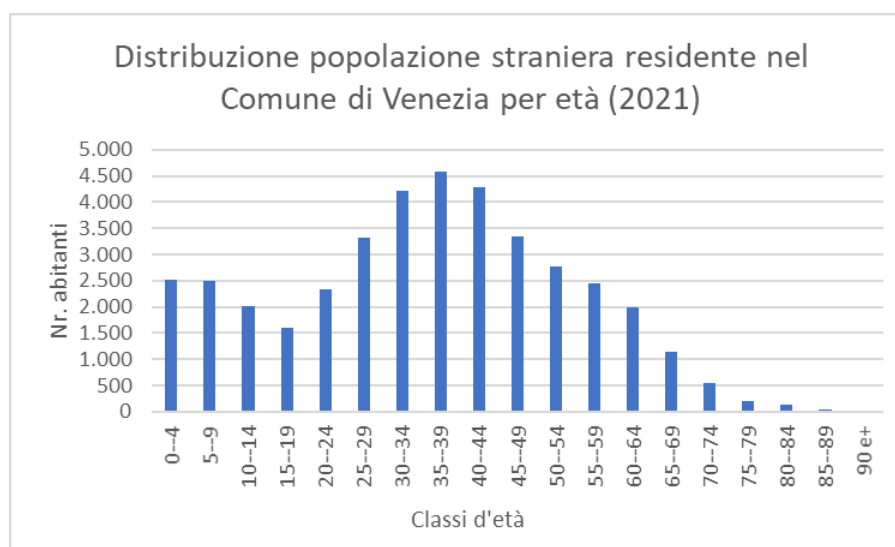


Figura 4-2: Distribuzione per età della popolazione straniera residente nel Comune di Venezia (2021)

Nella seguente tabella invece si riporta una sintesi dei seguenti indici demografici:

- **Indice di vecchiaia:** Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Venezia indica che ci sono 252,8 anziani ogni 100 giovani;
- **Indice di dipendenza strutturale:** Rappresenta teoricamente il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). A Venezia nel 2021 ci sono 64,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano;
- **Indice di ricambio della popolazione attiva:** Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Venezia nel 2021 l'indice di ricambio è 161,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana;
- **Indice di struttura della popolazione attiva:** Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). A Venezia il valore di tale indice è passato da 116,6 nel 2002 a 156,0 nel 2021);
- **Indice di natalità:** Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. A Venezia nel 2019 è pari a 6,1, in progressiva e costante diminuzione dal 2002 (7,6);
- **Indice di mortalità:** Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti. A Venezia nel 2019 (dato più recente disponibile) è pari al 13,0, leggermente decrescente rispetto al periodo 2015-2017.

Tabella 4.4: Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Venezia (Anni 2002-2021)

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	226,4	52,2	215,8	116,6	17,4	7,6	12,4
2003	227,1	53,8	221,3	120,9	17,9	7,9	12,8
2004	225,0	54,7	217,7	122,9	18,2	7,8	12,2
2005	224,1	56,1	209,5	127,5	18,6	7,7	11,9
2006	225,0	57,8	194,6	131,1	18,6	7,9	12,1
2007	225,6	59,1	194,8	134,8	18,7	7,8	12,3
2008	225,2	60,1	191,0	137,9	18,8	7,6	12,7
2009	224,0	60,7	184,5	140,2	18,7	7,8	12,1
2010	222,8	61,5	181,9	143,3	18,7	7,4	12,6
2011	221,5	61,4	183,1	147,1	18,7	7,7	13,1
2012	224,8	64,2	171,1	152,3	19,1	7,4	13,3
2013	227,1	65,5	165,6	156,6	19,1	7,0	13,6
2014	228,8	64,9	157,1	156,2	18,8	6,7	12,8
2015	231,2	65,1	153,8	158,3	18,6	6,6	13,4
2016	234,8	65,0	149,2	159,2	18,3	6,3	13,1
2017	238,5	64,8	149,3	160,7	17,9	6,3	13,3
2018	240,7	64,5	150,4	159,3	17,8	6,4	12,9
2019	246,1	64,5	152,6	159,1	17,8	6,1	13,0
2020	250,8	64,6	154,3	157,3	17,7	-	-
2021	252,8	64,6	161,2	156,0	17,7	-	-

4.2 Distribuzione Spaziale della popolazione sul territorio

Al fine di descrivere la distribuzione spaziale della popolazione sul territorio limitrofo alla Raffineria di Venezia sono stati considerati i dati relativi all'ultimo censimento disponibile (Censimento 2011), scaricati dal sito dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ¹.

Le seguenti figure mostrano il totale residenti e la densità di popolazione (abitanti per km²) per ciascuna sezione di censimento. La Raffineria è localizzata all'interno dell'area industriale di Porto Marghera; entro un raggio di circa 1km dal confine di stabilimento si osservano valori molto limitati di popolazione sia in termini assoluti (1-5 residenti per sezione) che di densità (0-5 residenti per km²).

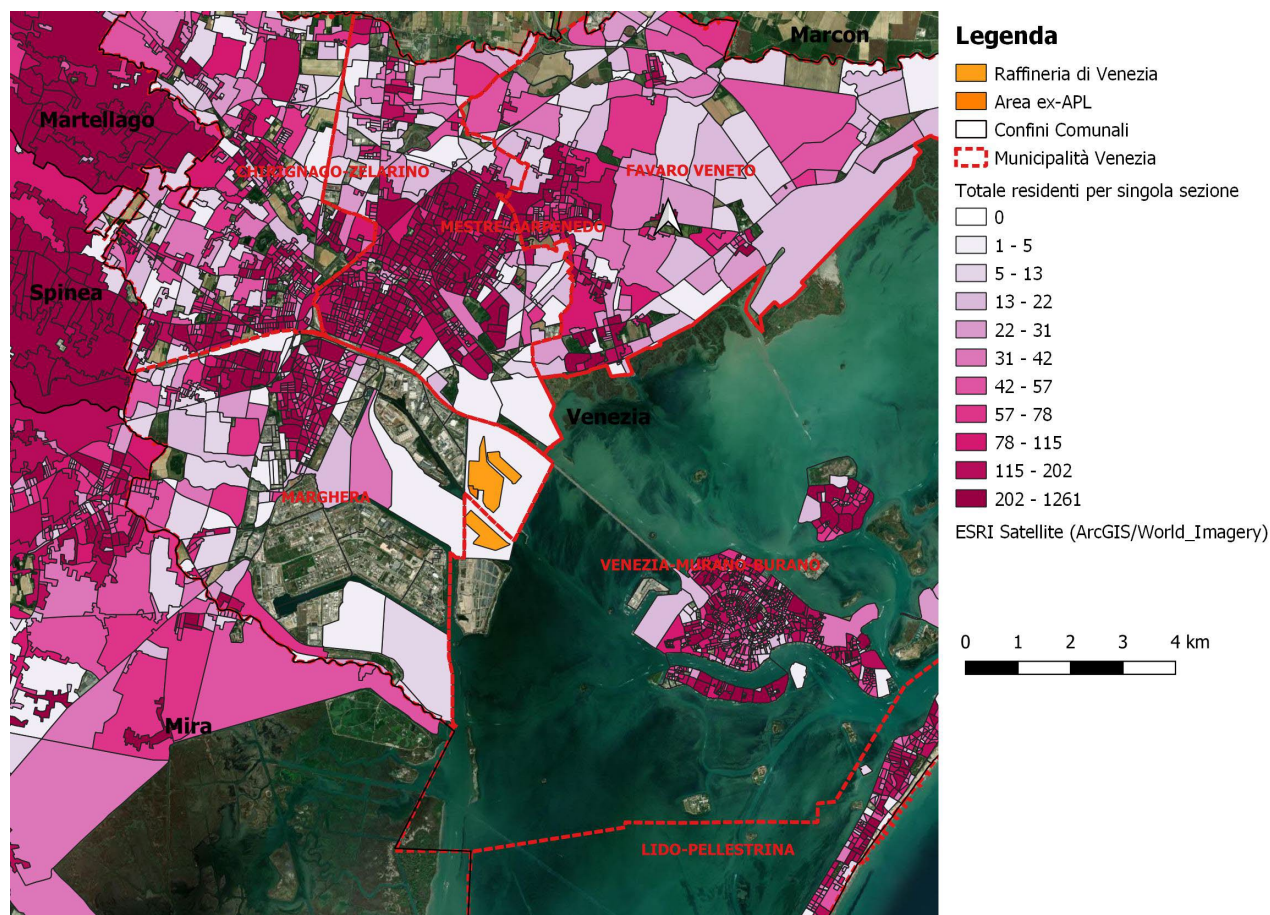


Figura 4-3: Totale residenti per singola sezione di censimento (Fonte: Censimento ISTAT 2011)

¹ [Basi territoriali e variabili censuarie \(istat.it\)](http://www.istat.it)

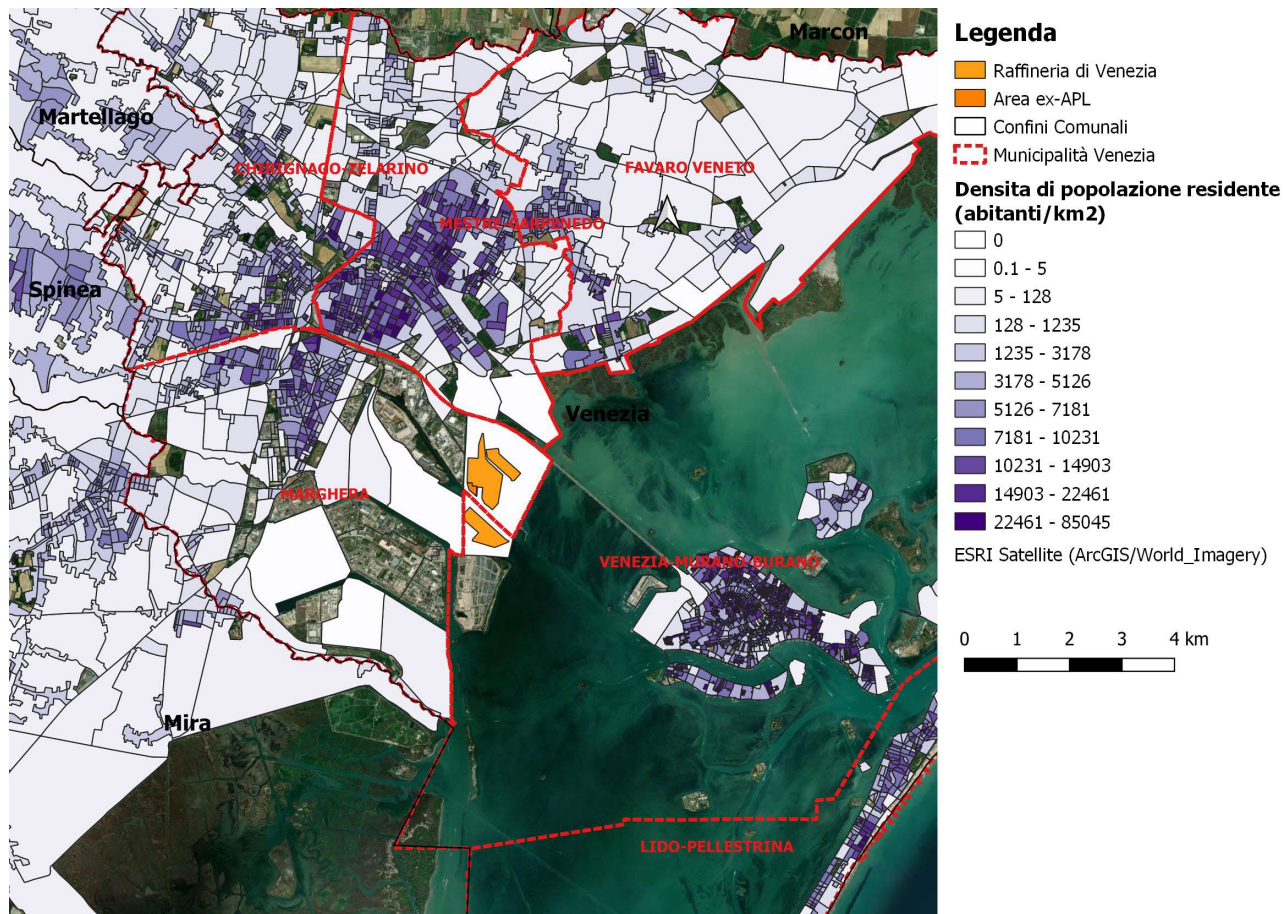


Figura 4-4: Totale residenti per singola sezione di censimento (Fonte: rielaborazione HPC Italia srl su dati ISTAT – Censimento 2011)

5 PROFILI DI SALUTE (ANTE OPERAM)

Prescrizione n.: 5

Descrizione: *Profili di salute: Identificare i comuni che saranno interessati dalle esposizioni legate alle modifiche dell'impianto.*

I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera.

Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, così come effettuato nel sistema di sorveglianza epidemiologica SENTIERI (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie apparato urinario), i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile.

Macrofase: Ante operam

Fase: *prima dell'avvio della fase di cantiere*

Ottemperanza: *prima dell'avvio della fase di cantiere*

Ente Vigilante: MITE

Estratto Parere Istruttorio n.445/22 relativo alla prescrizione: *I dati riportati dal Proponente sono poco utili alla caratterizzazione della popolazione e alla descrizione dei profili di salute della popolazione interessata dal progetto. I profili di salute devono riguardare le sole popolazioni interessate dalle emissioni post operam dell'opera in esame; le statistiche riguardanti il contesto più vasto (ad esempio le province, le regioni) non sono d'interesse per gli obiettivi della valutazione, se non come confronto con gli indicatori prodotti per l'area oggetto di studio. Gli indicatori devono riguardare i grandi gruppi di cause ed essere prodotti tramite standardizzazione indiretta e diretta. Per quanto riguarda la prima, la produzione degli indicatori deve avvenire avendo quale riferimento l'età specifica e il genere della regione in cui le popolazioni comunali d'interesse si trovano. Il Proponente avrebbe potuto utilizzare per la descrizione dei profili di salute i dati dell'ultimo rapporto SENTIERI datato 2019 che mostrano per il SIN di Porto Marghera eccessi di mortalità per tutte le cause, tumore del polmone, malattie circolatorie e nello specifico cardiopatia ischemica e patologie cerebrovascolari e bronchite cronica, sulla base di quanto riportato nel 2006 e 2013 è possibile che abbiano svolto un ruolo il particolato, gli ossidi di zolfo e composti organici volatili emessi nell'atmosfera dagli impianti industriali presenti nel sito. Altro documento utile è il Rapporto intitolato "Aggiornamento del monitoraggio sullo stato di salute della popolazione veneziana (ex ULSS 12) per mezzo di un sistema epidemiologico integrato". Le criticità evidenziate in questi due rapporti suggeriscono di effettuare sia approfondimenti in termini di ricerca di tipo eziologico sia di implementare l'attività di sorveglianza epidemiologica in questo sito. Si richiede, per la valutazione della popolazione residente nell'area dell'intervento di integrare sia i dati demografici sia quelli sanitari come sopra specificato.*

Risposta alla prescrizione:

In funzione dei risultati modellistici delle simulazioni di dispersione di inquinanti in atmosfera effettuati per la redazione dell'istanza di modifica AIA di prossima trasmissione, si individua il **territorio comunale di Venezia** come l'unico interessato da ricadute significative riconducibili alla Raffineria in oggetto.

I seguenti paragrafi, oltre a riportare i profili sanitari e di mortalità a livello regionale, approfondiscono quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale spingendosi al livello minimo di aggregazione dei dati pubblicamente disponibile, ossia al livello di singole AULSS. In particolare, si è fatto riferimento ai dati direttamente fruibili per l'AULSS 3 "Serenissima" nel cui territorio è localizzata la Raffineria e il Comune di Venezia.



L'AULSS 3 "Serenissima" comprende oltre al Comune di Venezia anche i seguenti comuni: Campagna Lupia, Camponogaro Maggiore, Camponogara, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesco d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo.

L'approfondimento a livello Comunale richiede una interlocuzione con il Sistema Regionale Epidemiologico (SER); tale livello di aggregazione non è infatti disponibile pubblicamente.

HPC Italia, su incarico di Eni s.p.a, ha già provveduto a contattare i referenti AUSLL e SER, ed a richiedere formalmente i dati necessari su base comunale (PEC HPC Italia - SER del 30/05/2022, Identificativo messaggio: F559932A.02651F3A.1451C41C.8C2BE530.posta-certificata@legalmail.it).

Con mail del 7 Giugno 2022, il responsabile dell'unità operativa SERR (Servizio epidemiologico Regionale e Registri) ha confermato la presa in carico della richiesta da parte dei colleghi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 3, che provvederanno a trasmettere i dati richiesti.

Il dettaglio a livello comunale (Comune di Venezia) verrà elaborato appena saranno forniti i relativi dati dal AULSS3, e comunque prima dell'avvio della fase di esercizio del nuovo impianto di pretrattamento.

5.1 Cause di mortalità in Regione Veneto

Il Report “La mortalità nella Regione Veneto” predisposto dal Sistema Epidemiologico Regionale (SER) relativamente al periodo 2016-2019 specifica che circa i due terzi dei decessi sono imputabili a tumori e malattie del sistema circolatorio. In particolare, la principale causa di morte è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio nelle donne e dai tumori negli uomini, confermando le cause di mortalità principali del quadriennio precedente.

Tra i tumori, le più frequenti cause di decesso sono rappresentate dalle neoplasie maligne del polmone, del colon-retto, della mammella femminile e del pancreas.

Tra le malattie circolatorie, assumono particolare rilievo le cardiopatie ischemiche (che includono l'infarto miocardico ed altre cardiopatie ischemiche acute, e le cardiopatie ischemiche croniche) e le malattie cerebrovascolari (che includono anche gli esiti di accidenti cerebrovascolari); la categoria ‘altre malattie cardiache’ è un insieme di condizioni eterogenee (tra cui malattie valvolari, cardiomiopatie, aritmie, scompenso cardiaco ed altre cardiopatie mal definite).

La terza categoria più rappresentata tra le cause di morte è costituita dalle patologie respiratorie. Tra le sottocategorie più consistenti sono le patologie croniche delle basse vie respiratorie (BPCO ed asma), e le polmoniti.

A causa dell'invecchiamento della popolazione, una proporzione crescente di decessi è attribuita a disturbi psichici e malattie del sistema nervoso. I disturbi psichici e comportamentali nella classificazione ICD10 sono per lo più rappresentati dalle demenze (demenza senile o non specificata, demenza vascolare). Le malattie del sistema nervoso includono la malattia di Alzheimer, il morbo di Parkinson, e malattie degenerative senili o non specificate.

Quasi il 3% dei decessi nelle donne ed il 5% negli uomini è dovuto a traumatismi/avvelenamenti, che non sono riportati in Tabella in accordo alla natura del trauma, ma classificati in base alla causa esterna; particolare rilievo per la sanità pubblica assumono i dati riguardanti gli accidenti da trasporto e le autolesioni intenzionali.

Infine, altre categorie rilevanti sono le malattie dell'apparato digerente (tra cui le epatopatie croniche costituiscono il gruppo più rilevante soprattutto negli uomini), e le malattie endocrino-metaboliche (principalmente diabete mellito).

Stando all'archivio regionale della Regione Veneto, tali dati vengono confermati anche nel 2019. Quasi i due terzi dei decessi avvenuti nel 2019 sono imputabili a tumori e malattie del sistema circolatorio. In particolare, la principale causa di morte è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio nelle donne e dai tumori negli uomini.

L'atlante della mortalità della Regione Veneto considera come principali cause di morte a livello regionale le malattie del sistema circolatorio (tra le quali la cardiopatia ischemica, le malattie cerebrovascolari) ed i tumori. Seguono le patologie respiratorie (prevalentemente bronchite cronica e asma), i traumi, le malattie del sistema nervoso e le patologie legate all'apparato digerente.

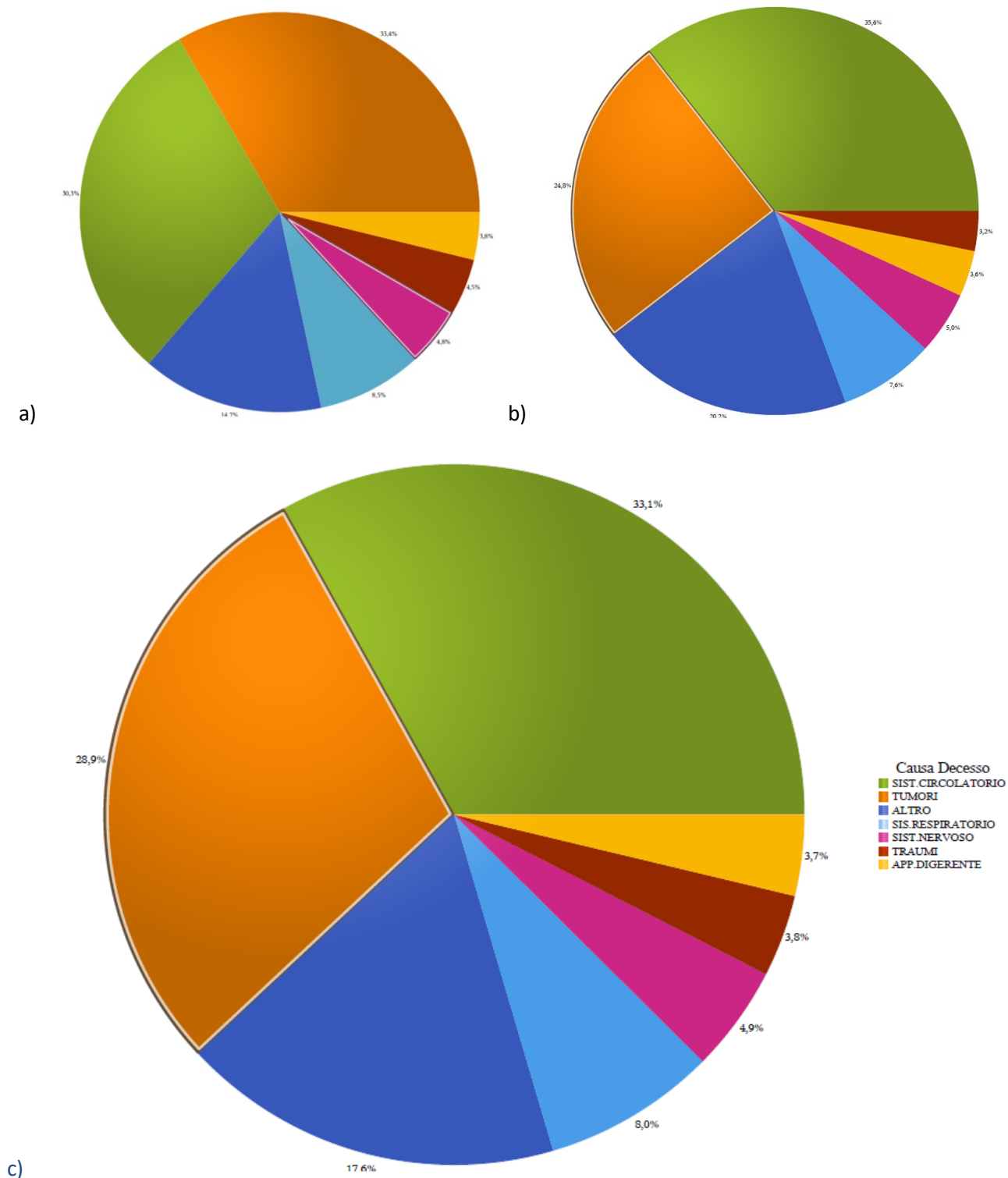


Figura 5-1: Principali cause di mortalità dell'anno 2019 nella Regione Veneto (Fonte: <https://salute.regione.veneto.it/> - SER Servizio Epidemiologico regionale) a) maschi; b) femmine; c) maschi e femmine.

5.2 Identificazione AULSS di pertinenza

Dall'analisi dei dati presenti nella Relazione Socio-Sanitaria della Regione Veneto dell'anno 2019 (dati 2017-2018) si evince che il territorio comunale di Venezia è di pertinenza dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima.

Tabella 5.1: Popolazione residente per ULSS al 1° gennaio 2019: distribuzione per grandi classi di età, indice di vecchiaia e percentuale di popolazione straniera (Fonte: ISTAT)

Azienda ULSS di residenza	N	Classe di Età (%)			Indice di vecchiaia	% popolazione straniera
		0-14	15-64	65 +		
101-Belluno	120.646	11%	62%	27%	239	5,8%
102-Feltre	82.304	12%	62%	26%	214	6,7%
Ulss 1 Dolomiti	202.950	12%	62%	26%	228	6,2%
107-Pieve di Soligo	214.750	13%	63%	24%	181	10,6%
108-Asolo	251.059	15%	65%	21%	141	10,4%
109-Treviso	421.997	14%	64%	22%	155	10,5%
Ulss 2 Marca Trevigiana	887.806	14%	64%	22%	157	10,5%
112-Veneziana	286.197	12%	61%	27%	232	13,8%
113-Mirano	272.671	13%	64%	23%	169	8,2%
114-Chioqgia	65.902	11%	64%	26%	239	5,1%
Ulss 3 Serenissima	624.770	12%	63%	25%	203	10,4%
110-Veneto Orientale	228.568	13%	64%	23%	186	9,5%
Ulss 4 Veneto Orientale	228.568	13%	64%	23%	186	9,5%
118-Rovigo	166.723	11%	63%	26%	226	9,1%
119-Adria	70.662	10%	63%	27%	256	4,9%
Ulss 5 Polesana	237.385	11%	63%	26%	234	7,8%
115-Alta Padovana	258.687	15%	66%	20%	136	9,5%
116-Padova	496.596	13%	64%	23%	181	12,1%
117-Este	180.177	12%	64%	24%	193	6,8%
Ulss 6 Euganea	935.460	13%	64%	22%	169	10,4%
103-Bassano del Grappa	180.040	14%	64%	22%	159	7,4%
104-Alto Vicentino	186.389	14%	64%	22%	163	8,6%
Ulss 7 Pedemontana	366.429	14%	64%	22%	161	8,0%
105 Ovest Vicentino	180.403	14%	65%	21%	149	11,8%
106-Vicenza	315.586	14%	64%	22%	162	10,2%
Ulss 8 Berica	495.989	14%	65%	22%	157	10,8%
120-Verona	472.703	14%	63%	23%	168	13,1%
121-Legnano	154.470	14%	64%	22%	160	10,5%
122-Bussolenqo	299.324	14%	65%	20%	141	10,7%
Ulss 9 Scaligera	926.497	14%	64%	22%	158	11,9%
Veneto	4.905.854	13%	64%	23%	172	10,2%

5.3 Cause di mortalità per l'AULSS 3 "Serenissima"

I seguenti grafici rappresentano i dati relativi alle principali cause di mortalità per il triennio 2017-2019, suddivise per le diverse AULSS di residenza, permettendo di identificare le peculiarità relative alla AULSS 3 "Serenissima" più pertinente all'area oggetto di studio.

La seguente figura mostra i Tassi Osservati (mortalità per 100.000 abitanti) complessivi e identifica la AULSS 3 "Serenissima" come la terza AULSS veneta per tasso di mortalità, dopo la AULSS 5 "Polesana" e la AULSS 1 "Dolomiti". Queste tre AULSS corrispondono a quelle con l'indice di vecchiaia più elevato della Regione Veneto.

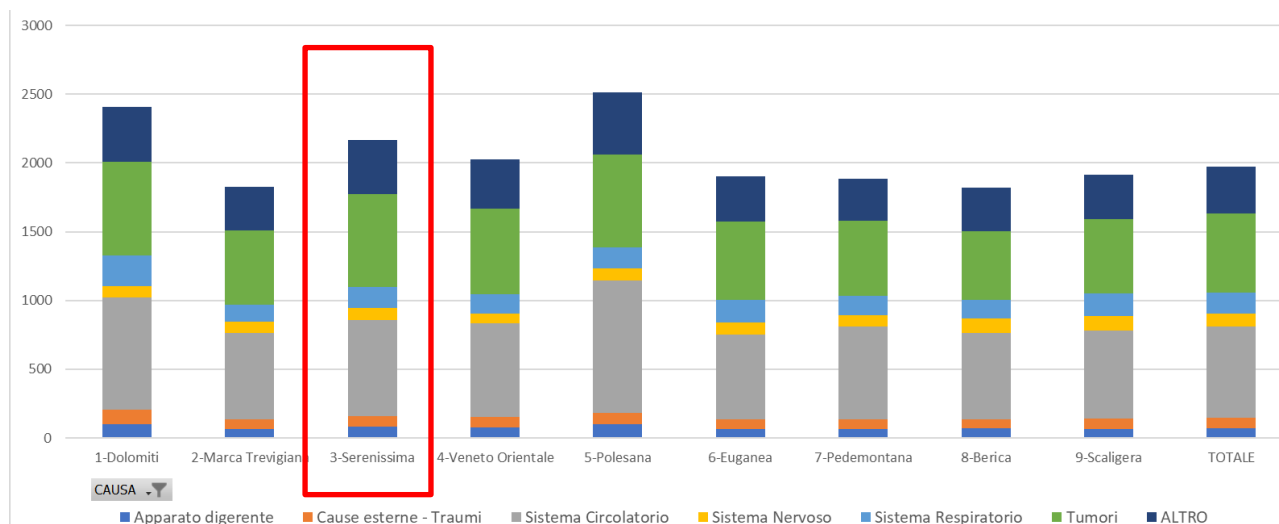


Figura 5-2: Tassi di mortalità per causa di morte per AULSS, 2017-2019

La figura seguente mostra la distribuzione percentuale di ciascuna causa di morte per ciascuna AULSS di residenza. L’AULSS 3 “Serenissima” si distingue per una maggiore incidenza di cause tumorali (31,0%, a fronte di una media regionale pari a $29,2 \pm 1,5\%$), fenomeno confermato sia per il sesso femminile (AULSS 3: 26,9%; media regionale pari a $24,7 \pm 1,5\%$), sia per il sesso maschile (AULSS3: 35,3%; media regionale: $33,5 \pm 1,5\%$).

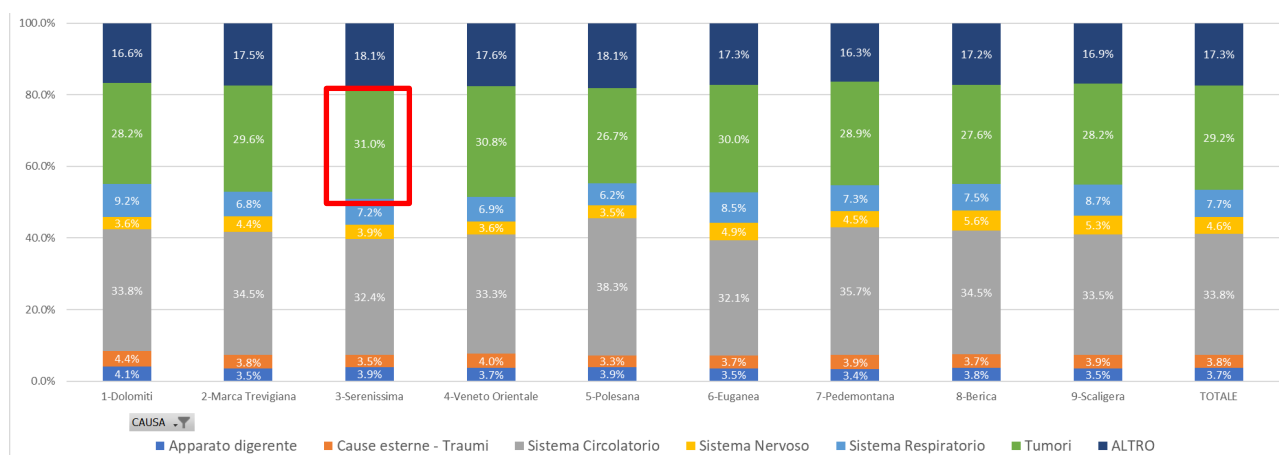


Figura 5-3: Distribuzione percentuale di ciascuna causa di morte per AULSS, 2017-2019

5.4 Epidemia COVID-19 - Variazioni di Mortalità in Regione Veneto e AULSS 3

Nel report “Epidemia da COVID-19 in Veneto: Mortalità Generale nel periodo gennaio-novembre – Mortalità per causa nel primo picco accademico (dati aggiornati al 12/12/2020)” a cura del U.O.C. Servizio Epidemiologico Regionale e Registri, viene presentato un confronto tra numero assoluto di decessi dei residenti in Veneto registrati nel periodo 1 gennaio – 30 novembre 2020 e i dati del triennio 2017-2019 in base ai dati dell’Anagrafe Unica Regionale (AUR) aggiornata al 12 dicembre 2020.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 il numero assoluto di decessi è risultato inferiore rispetto alla media registrata nel periodo 2017-2019. Si è invece osservato un notevole incremento dei decessi nel corso della seconda metà del mese di marzo (+39%), e nella prima metà del mese di aprile (+38%); i dati relativi alla seconda metà di aprile mostrano un aumento più contenuto della mortalità (+23%), che si riduce ulteriormente nella prima metà di maggio (+8%), per poi portarsi in linea con i valori attesi nella seconda metà di maggio e nel mese di giugno. Nei mesi di luglio, agosto e settembre si continua a registrare un seppur contenuto aumento della mortalità (+5%). La mortalità riprende ad aumentare nella seconda metà di ottobre (+10%), con un incremento

molto consistente che si può osservare nella prima metà di novembre (+32%) e dai dati ancora provvisori della seconda metà di novembre (+44%).

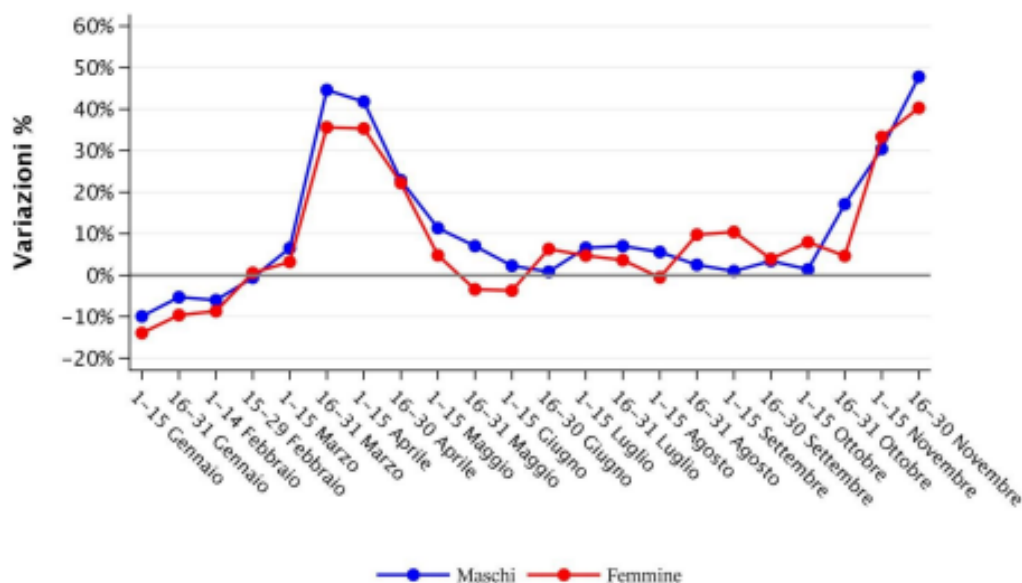


Figura 5-4: Variazione percentuale dei decessi del 2020 rispetto alla media 2017-2019, per periodo di calendario e sesso

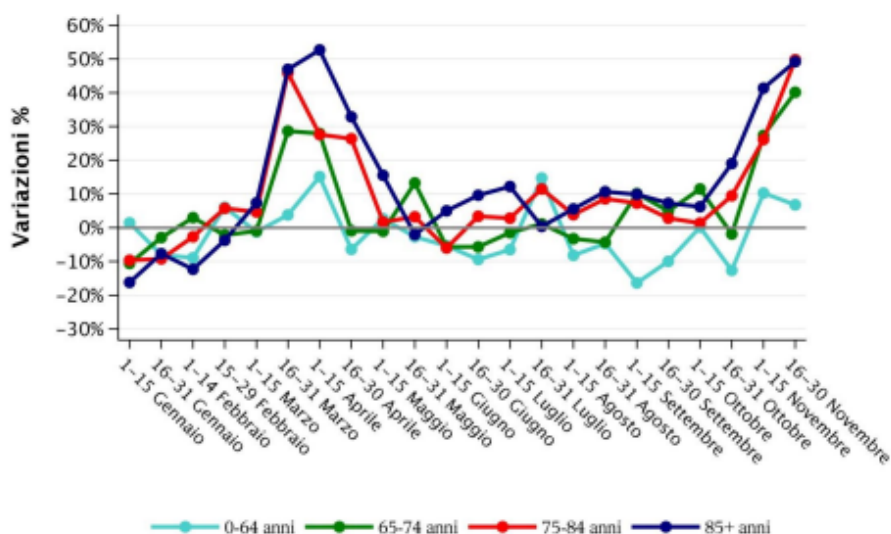


Figura 5-5: Variazione percentuale dei decessi del 2020 rispetto alla media 2017-2019, per periodo di calendario e classe di età

I tassi di mortalità specifici per COVID (causa iniziale) aumentano con l'età più rapidamente nel sesso maschile che in quello femminile. Nella fascia 50-69 anni, il 9% di tutti i decessi negli uomini è dovuto a COVID-19, contro il 5% nelle donne; nella fascia 70-89 anni tale quota è pari al 12% negli uomini e all'10% nelle donne.

Il seguente grafico mostra le variazioni percentuali con particolare focus alla AULSS di residenza n.3 "Serenissima".

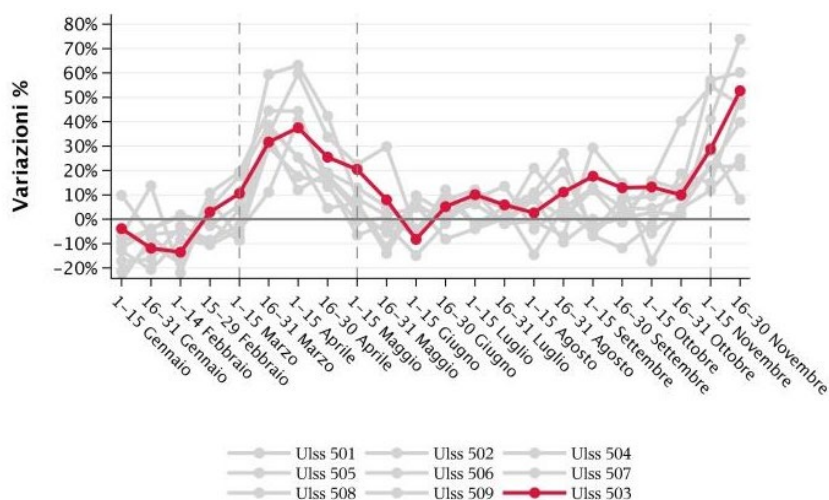


Figura 5-6: Variazione percentuale dei decessi del 2020 rispetto alla media 2017-2019 (AULSS 503 "Serenissima")

L'analisi delle cause multiple evidenzia come quasi tutte le più comuni patologie croniche mostrano eccessi rispetto al periodo di riferimento. In particolare, oltre alle patologie già evidenziate nell'analisi della causa iniziale, diventa più evidente l'aumento della mortalità in persone affette da demenza, patologie respiratorie croniche, cardiopatie ischemiche, malattie cerebrovascolari.

In conclusione, l'analisi del registro regionale di mortalità conferma, seppur su dati provvisori, un eccesso di mortalità totale pari a circa il 16% rispetto al biennio precedente. Nella prima fase del picco epidemico, una parte dei decessi COVID-correlati è stata probabilmente misclassificata come altra patologia respiratoria, come causa mal definita, od è ricaduta in altre categorie diagnostiche. Nei mesi successivi, gran parte dell'eccesso di mortalità osservato nel 2020 è spiegata da decessi con menzione di COVID-19. Considerando le diverse fasce di età, le morti attribuite a COVID-19 rendono conto dell'aumento della mortalità totale, tranne che nei soggetti più anziani dove si è osservato anche un eccesso rilevante di decessi per malattie circolatorie.

Le diverse analisi condotte sia sulla causa iniziale che sulle cause multiple evidenziano un consistente aumento della mortalità in pazienti affetti da diabete, patologie cerebrovascolari, demenza/Alzheimer, BPCO, cardiopatie ipertensive, fibrillazione atriale, cardiopatie ischemiche, pur con pattern che in parte si differenziano per le diverse cause tra le due ondate epidemiche.



6 PROFILI DI SALUTE (POST OPERAM)

Prescrizione n.: 6

Descrizione: *"Si prescrive monitoraggio dei profili di salute dei comuni che saranno interessati dalle esposizioni legate alle modifiche dell'impianto.*

I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera. "

Macrofase: *Post Operam*

Fase: *Esercizio*

Ottemperanza: *Dopo 2 anni dall'entrata in esercizio*

Ente Vigilante: *MITE*

ooooooooooooooooooooooooooooOOOOoooooooooooooooooooooooooooo

Risposta alla prescrizione:

Il Gestore provvederà ad eseguire quanto richiesto, acquisendo i dati necessari presso il Servizio Epidemiologico Regionale (SER) della Regione Veneto e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 3 "Serenissima".



7 BIODIVERSITA'

Prescrizione n.: 7

Descrizione: *Si prescrive il miglioramento quali-quantitativo della vegetazione arborea e arbustivo nel sito industriale, con la dismissione e rigenerazione di porzioni di sito non utilizzate, riqualificazione degli ambiti degradati e la messa a dimora di alberi ovunque possibile.*

Si prescrive altresì di valutare, insieme agli enti gestori dei siti natura 2000 vicini, la possibilità di realizzare o sostenere interventi di ripristino ecologico o sostegno alle attività di fruizione ed educazione ambientale.

Macrofase: *Ante Operam*

Fase: *Progettazione*

Ottemperanza: *Prima dell'avvio della fase di cantiere*

Ente Vigilante: MITE – Regione Veneto

ooooooooooooooooooooooooooooOOOOoooooooooooooooooooooooooooo

Risposta alla prescrizione:

Con riferimento ai progetti di inserimento arboreo e arbustivo si evidenzia come all'interno delle pertinenze della Raffineria siano già stati attuati interventi in tal senso. In particolare, la principale area orientata alla biodiversità occupa una superficie di ca. 15 ha, sul lato sud-ovest dell'Isola dei Petroli. Nella suddetta area sono stati completati gli interventi di messa in sicurezza tramite fito-stabilizzazione di un'area di ca. 6 ettari, previa copertura con terreno di riporto e piantumazione di essenze arboree ad alto fusto. Gli interventi sono stati realizzati con successo nel periodo 2015-2016.

Ciò premesso, allo stato attuale non si individuano aree soggette a dismissione e, conseguentemente, ulteriori aree destinabili a piantumazione arborea.

Per quanto riguarda la richiesta di *insieme agli enti gestori dei siti natura 2000 vicini, la possibilità di realizzare o sostenere interventi di ripristino ecologico o sostegno alle attività di fruizione ed educazione ambientale*, si conferma come la Raffineria con Lettera DIR 039 del 01/06/2022 (cfr. **Allegato 2**) abbia già provveduto a contattare formalmente la Direzione Turismo della Regione Veneto (Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi), individuata come ente gestore per i Siti Natura 2000 in oggetto, al fine di aprire un apposito tavolo di discussione.

Si è attualmente in attesa di ricevere indicazioni dall'ufficio competente regionale in merito alle modalità di avvio dell'attività di analisi. A seguito di tali contatti saranno valutate con l'Ente Gestore le possibili azioni di ripristino o sostegno presso i Siti Natura 2000 prossimi alla Raffineria.



ALLEGATI

Allegato 1: PEC HPC/SER del 30/05/2022: richiesta dati epidemiologici Comune di Venezia (condizione ambientale 5).

Allegato 2: PEC Eni/Direzione Turismo Regione Veneto del 01/06/2022: DIR 039/DRS (condizione ambientale 7).

Pellegatta, Marco

Da: Per conto di: hpcitalia@legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: lunedì 30 maggio 2022 11:35
A: ser@azero.veneto.it
Cc: diprev@aulss3.veneto.it; dario.rizzardi@eni.com; Bettin Massimiliano; Gronchi Filippo; Pellegatta, Marco; Gallazzi, Licia
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Richiesta dati per Comune di Venezia - Prescrizione n.5
Allegati: postacert.eml (242 KB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/05/2022 alle ore 11:35:11 (+0200) il messaggio "Richiesta dati per Comune di Venezia - Prescrizione n.5" è stato inviato da "hpcitalia@legalmail.it" indirizzato a:

ser@azero.veneto.it
diprev@aulss3.veneto.it
filippo.gronchi@eni.com
dario.rizzardi@eni.com
marco.pellegatta@hpc.ag
licia.gallazzi@hpc.ag
massimiliano.bettin@eni.com

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: F559932A.02651F3A.1451C41C.8C2BE530.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 30/05/2022 at 11:35:11 (+0200) the message "Richiesta dati per Comune di Venezia - Prescrizione n.5" was sent by "hpcitalia@legalmail.it" and addressed to:

ser@azero.veneto.it
diprev@aulss3.veneto.it
filippo.gronchi@eni.com
dario.rizzardi@eni.com
marco.pellegatta@hpc.ag
licia.gallazzi@hpc.ag
massimiliano.bettin@eni.com

The original message is attached.

Message ID: F559932A.02651F3A.1451C41C.8C2BE530.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Pellegatta, Marco

Da: HPCITALIA <hpcitalia@legalmail.it>
Inviato: lunedì 30 maggio 2022 11:35
A: ser@azero.veneto.it
Cc: diprev@aulss3.veneto.it; dario.rizzardi@eni.com; massimiliano.bettin@eni.com; filippo.gronchi@eni.com; marco.pellegatta@hpc.ag; licia.gallazzi@hpc.ag
Oggetto: Richiesta dati per Comune di Venezia - Prescrizione n.5

Alla cortese attenzione del dott. Ugo Fedeli, Servizio Epidemiologico Regionale e Registri

Cc Dipartimento di Prevenzione, ULSS 3 Serenissima

Buongiorno dott. Fedeli,

a nome di HPC Italia srl e per conto di Eni S.p.A.-Raffineria di Venezia, Proponente del progetto "Upgrading dell'impianto di Pretrattamento cariche biologiche", per il quale in data 12/03/2021 ha presentato domanda per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, sono a richiederLe i dati necessari per ottemperare alla seguente condizione n.5 prescritta al Proponente dalla Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nel parere n. 445 del 7/03/2022, allegato al Decreto di Esclusione VIA MiTE-VA-DEC-2022-0000061.

Prescrizione n.5

Oggetto della prescrizione	<p>Profili di salute: Identificare i comuni che saranno interessati esposizioni legate alle modifiche dell'impianto. I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni coinvolte interessate dall'opera.</p> <p>Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, così come effettuato nel sistema di sorveglianza epidemiologica SENTIERI (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie apparato urinario), i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile.</p>
-----------------------------------	--

Al fine di ottemperare la condizione prescritta di cui sopra, sono a richiederLe i dati di mortalità e ricovero correlati ai grandi gruppi di cause (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie apparato urinario). Si richiede altresì il dato relativo all'incidenza per l'insieme dei tumori.

I dati richiesti devono riferirsi alla popolazione del **Comune di Venezia** e all'**ultimo quinquennio disponibile** (se possibile 2017-2021).

In attesa di un Suo gentile riscontro, porgo cordiali saluti.

Licia Gallazzi

```
1 <?xml:version="1.0" encoding="UTF-8"?>CRLE
2 <postacert:tipo="posta-certificata" errore="nessuno">CRLE
3 <<intestazione>CRLE
4 <<<mittente>hpcitalia@legalmail.it</mittente>CRLE
5 <<<destinatari:tipo="esterno">ser@azero.veneto.it</destinatari>CRLE
6 <<<destinatari:tipo="esterno">diprev@aulss3.veneto.it</destinatari>CRLE
7 <<<destinatari:tipo="esterno">filippo.gronchi@eni.com</destinatari>CRLE
8 <<<destinatari:tipo="esterno">dario.rizzardi@eni.com</destinatari>CRLE
9 <<<destinatari:tipo="esterno">marco.pellegatta@hpc.ag</destinatari>CRLE
10 <<<destinatari:tipo="esterno">licia.gallazzi@hpc.ag</destinatari>CRLE
11 <<<destinatari:tipo="esterno">massimiliano.bettin@eni.com</destinatari>CRLE
12 <<<risposte>hpcitalia@legalmail.it</risposte>CRLE
13 <<<oggetto>Richiesta dati per Comune di Venezia - Prescrizione n.5</oggetto>CRLE
14 <<</intestazione>CRLE
15 <<<dati>CRLE
16 <<<<gestore-emittente>InfoCert S.p.A.</gestore-emittente>CRLE
17 <<<<data:zona="+0200">CRLE
18 <<<<<giorno>30/05/2022</giorno>CRLE
19 <<<<<ora>11:35:11</ora>CRLE
20 <<<</data>CRLE
21 <<<<<identificativo>F559932A.02651F3A.1451C41C.8C2BE530.posta-certificata@legalmai
22 <<<<<1.it</identificativo>CRLE
23 <<<<<msgid>&lt;197384348.158761.1653903310719.JavaMail.jboss@ip1pvliaslmw008&gt;</
24 <<<<msgid>CRLE
25 <<<<<ricevuta:tipo="completa" />CRLE
26 <<<</dati>CRLE
27 <<</postacert>CRLE
CRLE
```



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

HSE

**A: Regione Veneto, Direzione Turismo,
Unità Organizzativa Strategia
Regionale della Biodiversità e dei
Parchi**

Palazzo Sceriman
Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (VE)
e-mail: turismo@regione.veneto.it
PEC: turismo@pec.regione.veneto.it

ATTN. Dott. Mauro Giovanni Viti

DIR 039/DRS

Venezia, 01 giugno 2022

**Oggetto: Progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche" -
Condizione ambientale n. 7**

La Società Eni S.p.A. - Raffineria di Venezia in data 12/03/2021 ha presentato domanda per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 del "Progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche"."

La domanda è stata acquisita dalla Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale con prot. n. 28787 del 18/03/2021, cui ha fatto seguito la nota prot. n. MATTM 35080 del 06/04/2021 recante: [ID_VIP: 5968] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al Progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche". Proponente: Eni S.p.A. - Raffineria di Venezia Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento.", poi acquisita dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (d'ora innanzi, Commissione) al prot. n. CTVA 2140 del 26/04/2021.

La Sottocommissione VIA con Parere n. 445 del 7/03/2022 ha accertato che il progetto denominato "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche" non determina potenziale incidenza significativa e negativa sui siti di Rete Natura 2000 considerati, né potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., fatti salvi l'ottenimento di autorizzazioni necessarie e pareri di competenza e con alcune prescrizioni



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

La Condizione ambientale n. 7 del suddetto Parere n. 445 prescrive altresì di valutare, insieme agli enti gestori dei siti natura 2000 vicini, la possibilità di realizzare o sostenere interventi di ripristino ecologico o sostegno alle attività di fruizione ed educazione ambientale.

Con la presente si conferma la nostra disponibilità a valutare gli approfondimenti opportuni al fine di individuare le eventuali azioni per ottemperare a quanto prescritto.

Restiamo in attesa di indicazioni per definire le modalità di avvio dell'attività di analisi.

Distinti saluti

Eni SpA
Energy Evolution
Green/Traditional Refinery and Marketing
Raffineria di Venezia
Salute, Sicurezza e Ambiente
Responsabile
Dario Rizzardi Soravia
Dario Rizzardi Soravia



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma	Progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche"
Procedimento	Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.
ID Fascicolo	5968
Proponente	Eni S.p.A. - Raffineria di Venezia
Elenco allegati	Parere n. 445 del 7 marzo 2022 acquisito al prot. MiTE_2022-0033130 del 15 marzo 2022

✓ Resp.Set: Bilanzone C.
Ufficio: CreSS_05-Set_03
Data: 11/05/2022

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 13/05/2022



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 445 del 7/03/2022

Progetto:	<p><i>Verifica di assoggettabilità a VIA</i></p> <p>Progetto "Upgrading dell'Impianto di Pretrattamento cariche biologiche" ID_VIP: 5968</p>
Proponente:	<p>Eni Raffineria S.p.A.</p>

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione
Ambito di applicazione	Compensazione
Oggetto della prescrizione	<p>Si prescrive il miglioramento quali-quantitativo della vegetazione arborea e arbustivo nel sito industriale, con la dismissione e rigenerazione di porzioni di sito non utilizzate, riqualificazione degli ambiti degradati e la messa a dimora di alberi ovunque possibile.</p> <p>Si prescrive altresì di valutare, insieme agli enti gestori dei siti natura 2000 vicini, la possibilità di realizzare o sostenere interventi di ripristino ecologico o sostegno alle attività di fruizione ed educazione ambientale.</p>
Termine per l'avvio della Verifica d'Ottemperanza	Prima dell'avvio della fase di cantiere
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Veneto per gli interventi di ripristino ecologico

La Coordinatrice della Sottocommissione Via

Avv. Pola Brambilla